Anno VII. - N. 2340

Trieste, Martedì 5 Giugno 1888. (Edizione del mattino)

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2340

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Boulanger alla Camera. PARIGI 4. Boulanger presentò una proposta alla Camera provocante la revisione della costituzione e domandò l'urgenza; pronunciò un discorso enfatico, fra i rumori, specialmente delle sinistre.

Larochefoucauld combattè l'urgenza, domandando il rinvio della proposta alla commissione; disse: Boulanger temette senza dubio di meritare l'epiteto di dittatore. Boulanger interrompendo disse: La mia gloria vale bene la vostra.

Floquet terminò dicendo che Boulanger non sarà che il Sieyes di una costituzione nata morta. - *(Doppia salva d'applausi)*.

Clemenceau dichiara che voterà in favore del governo. (*Benissimo!* a sinistra, vivi applausi da tutte le sinistre).

Basly a nome della destra appoggia la urgenza. Floquet pronuncia un discorso combattente l'operaio; rimprovera vivamente Boulanger di interrompere il corso delle leggi e degli affari. Dichiara che voterà contro l'urgenza.

La Camera con 337 voti contro 186 respinge l'urgenza fra applausi frenetici.

Russia e Turchia. VARNA 4. Si ha da Costantinopoli che Nelidoff consegnò addì 31 scorso alla Porta la nota relativa alla sistemazione dell'indennità della guerra turco-russa. La nota dice che secondo l'accordo del 1882 tra l'ambasciata della Russia e la Turchia, quest'ultima assegnò alcune entrate per pagare l'indennità. Se le entrate riuscissero insufficenti la Porta s'impegnava di assegnarne delle altre. Ora le entrate non diedero quanto credevasi e quindi gli arretrati accumulati ascendono a circa seicentocinquantamila lire turche. La Russia, considerando quindi nullo l'accordo del 1882, domanda quali siano i mezzi che la Porta propone per saldare i pagamenti.

Cose parlamentari italiane. ROMA 4. Nella prossima discussione del bilancio della marina verrà risolta la questione della difesa delle coste e quella delle grandi e piccole navi.

Il ministro dell'interno d'Italia. ROMA 4. La notizia messa in giro che Nicotera verrebbe nominato ministro dell'interno è destituita di fondamento.

Avanti di arrivare al mezzo estremo di chiedere un controllo efficace delle entrate concesse alla Russia, di cui parte può esser stata distrutta dalle autorità turche, *Nelidoff*, domanda alla Porta d'indicargli quali misure conta di prendere per adempiere i suoi obblighi, e siccome Nelidoff sa che la Porta sta per conchiudere un prestito ed assegnarvi a garanzia alcune entrate ancora libere, egli avvisa la Porta fino da ora che non ha diritto di farlo prima di avere garantito il pagamento della indennità alla Russia, perchè secondo il trattato di Berlino i crediti *Bondholders* passano soli avanti la indennità russa. Nelidoff invita quindi la Turchia a dargli pronta risposta e soddisfacente.

L'Esposizione Catalana. BARCELLONA 4. La deputazione genovese assistette alla festa al Porto che ebbe luogo iersera e che riuscì una vera magnificenza; tutte le navi spagnuole erano splendidamente illuminate. La Regina volle che il sindaco di Genova prendesse posto nel Palco Reale. Dopo la festa la Deputazione genovese intervenne ad un sontuoso banchetto offerto dalla Commissione. Il primo brindisi pieno di affetto fece l'*Alcade*, a cui il Sindaco di Genova rispose con parole gentili salutando Barcellona città cortese e laboriosa.

Il consigliere Grafagni brindò alla salute dell'*Alcade* ed all'unione ed all'affratellamento delle due nazioni.

Parlamento austriaco. VIENNA 4. Il Governo presenta la legge risguardante la esenzione dell'imposta del prestito da assumersi nella Galizia per 395,000 fiorini. Al § 8 (Bonifiche) Auspitz propone che il § 9 venga ommesso del tutto. Il capo-sezione Baumgartner, in nome del Governo, vi si oppone, Salasek dichiara che i czechi voteranno a favore della proposta Auspitz. Kronawetter è contrario ad ogni premio d'esportazione. Türk dichiara che voterà il primo punto della proposta Auspitz ed il rimanente secondo il progetto governativo. Dopo il discorso di chiusa fatto da Meziko, la proposta Auspitz viene respinta. I deputati Kronawetter e Herold parlano sulle difficoltà pei comuni di esigere le imposte.

Al § 15 parla l'on. Popper, i §§ 16 fino a 33 vengono accettati senza cambiamenti. Al § 34 Steinwender, Bogl e Neumayer fanno delle proposte a favore dei piccoli fabricanti di birra che vengono accettate. Menger al § 51 fa delle proposte che vengono respinte. Auspitz al § 74 domanda che la durata venga limitata a tre anni. La discussione viene interrotta e ripresa alla sera. Pernerstorfer dichiara che nel discorso tenuto al 24 non aveva intenzione di offendere il barone Schenk.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4. La Camera evase la legge sugli spiriti in seconda lettura. Venne chiusa la sezione.

Bilanci ferroviari. VIENNA 4. Il consiglio d'amministrazione della Nordestbahn propone all'assemblea generale di dare per le Azioni con tagliandi di luglio un dividendo di tre florini, e per quelle con *coupons* di luglio dell'*Elbthal* un riparto di sette fiorini.

Notizie telegrafiche.

Il gonfalone dell'Università Bolognese. BOLOGNA 3. Oggi nella vetrina del negozio successori R. Calzoni sarà esposto al publico il gonfalone storico, dono di settantatre signore bolognesi all'Università nella ricorrenza dell'ottavo centenario. Il gonfalone, che nelle feste solenni precederà il corpo accademico, porta i simboli che ricordano l'antichità e le glorie dello studio bolognese. Nel mezzo campeggia lo stemma della città di Bologna e, sopra, la scritta storica; *Alma mater studiorum*. Attorno sono collocati gli stemmi dei principi, papi, governi che accordarono privileggi allo Studio, gli resero onore, gli fecero doni e lo riordinarono con nuove leggi, cioè gli stemmi della contessa Matilde, di Federico Barbarossa, Gregorio IX, Bonifacio VIII, Giovanni XXII, Innocenzo VI, Eugenio IV, Carlo V, Benedetto XIV, della Republica Cisalpina, di Napoleone Bonaparte e del Governo delle Romagne. Sopra la scritta *Alma mater studiorum* sono poste le insegne delle Facoltà di Giurisprudenza, Filosofia e Lettere, Medicina e Matematica. Il tutto è incorniciato dai nomi delle 18 nazioni, che componevano la corporazione degli scolari. Martedì la contessa Carolina Tattini, assieme alle signore patronesse farà la consegna del gonfalone al rettore dell'Università. Assisteranno pure all'atto notarile di consegna, steso dal cav. Eugenio Vecchietti, il consiglio accademico, e in qualità di testimoni il comm. Giacinto Scelsi, prefetto della provincia, e il comm. Gaetano Tacconi, sindaco di Bologna.

L'Italia a Londra. LONDRA 3. La avvenuta vendita delle opere di Sciuti per diecimila sterline rialzò fortemente il morale artistico italiano.

La Danimarca in Italia. COPENAGHEN 3. Il re essendo stato invitato a farsi rappresentare alle feste del Centenario dello Studio bolognese, ha delegato all'uopo il professor Sharling, rettore di questa Università, che è già partito per l'Italia.

I republicani spagnuoli e l'Esposizione di Parigi. MADRID 3. I republicani presenteranno alla Camera una richiesta di un credito di un milione di *pesetas* per la partecipazione ufficiale della Spagna all'Esposizione di Parigi.

Le dimissioni di M. Campos. MADRID 3. Martinez Campos, capitano generale della Nuova Castiglia, diede la sua dimissione in seguito al seguente incidente. L'infante Isabella, lasciando Salamanca, gli raccomandò di andare giornalmente presso l'infante Eulalia a ricevere i suoi ordini. Martinez Campos consultò il ministro della guerra, che gli telegrafò di ricevere quotidianamente gli ordini dell'infante Eulalia. Martinez Campos gli rispose dimettendosi. Si assicura che le dimissioni di Martinez Campos saranno accettate e che egli verrà sostituito dal generale Blanco.

Per l'industria enologica italiana. ROMA 3. Il ministro di agricoltura e commercio d'accordo con quello delle finanze ha nominato una commissione incaricata di studiare i mezzi più opportuni per venire sollecitamente col credito in aiuto della industria enologica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.18 tram. 7.39 Oggi: S. Bonifacio — Domani: S. Norberto — Termometro C. ore 7 antim. 22.6 2 pom. 28.5 Altezza barom. 761.6.

Il corso dei fiori è sfumato. Non ci meraviglia affatto. Nella nostra città si fanno progetti a bizzeffe, proposte di ogni specie, ma sono tutte bolle di sapone; nulla viene effettuato e di solito ogni cosa che spunta sull'orizzonte della nostra Trieste, tramonta dopo un piccolo bagliore. Pur troppo, lo spirito di intraprendenza da noi è sconosciuto. Ogni cosa che tenta levarsi dal volgare e dall'abitudinario è presa di mal occhio, la si accarezza un pochino, ma poi la si schiva come uno spauracchio e quasi la si teme. E' tale lo spirito innato nella popolazione; c'è un po' di esteriore, ma il fondo è piccino, pur troppo si deve convenirlo. Un po' i cattivi affari contribuiscono a far andare a rotoli tutti i progetti, i pochi lavori che non consentono alla borghesia di spendere troppo, ed i signori o per meglio dire i ricchi, quelli che potrebbero, non se ne curano. Di questi, pochi sono i veri triestini, e quindi ad essi è indifferente che la città prosperi o no, se vengono forestieri, se i poveri guadagnano; essi non ne fruiscono; quindi che cosa serve? Quelli poi tra i ricchi che veramente si interessano sono troppo pochi perchè possano riuscire a qualche cosa. La gioventù dal canto suo non ci ha gran voglia, posa un pochino da annoiata, forse perchè non ha una spinta o perchè la creduta moda richiede così.

Il corso dei fiori era per noi una novità, ci si doveva mettere con impegno, studiare come si è fatto nelle altre città e doveva riuscire; le nostre signore ci tengono a figurare, avrebbero potuto dare il buon esempio e poi da uno va all'altro; ma invece per l'esposizione e la fiera dei vini avremo dei concerti, concerti eternamente. E' uno sbaglio perenne. I concerti potevano far parte del programma, ma non come punto principale: i forestieri non affluiscono per udire una sonata od un coro, ma ci vuole qualche cosa di meglio. I concerti possono divertire i forestieri, ma non già attirarli in una città.

Lo ripetiamo, è spiacevole assai che da noi, nella città gentile, simpatica a tutti, non si sia stati capaci di fare qualche cosa di nuovo, di attraente, di bello, che per tali occasioni è assolutamente necessario.

Se i denari, come sempre difettavano, e con le poco generose oblazioni di certi cresi non si poteva far fronte alle spese; si sarebbe potuto trovare il modo che le feste fossero a pagamento ed allora si sarebbe potuto anche ritrarre un utile che avrebbe servito per maggiori addobbi assicurandone così l'esito.

Il Comitato, a parer nostro, doveva circondarsi, non dell'appoggio di singoli indifferenti, seppur milionari, gente che va a fare sfoggio nelle altre città per imporsi, doveva accaparrarsi l'appoggio di molti giovanotti che certo non si sarebbero rifiutati di prestarsi, doveva cercare il concorso degli artisti, gli unici che dimostrino un po' di risveglio. Radunare questi singoli, udirne i pareri, i consigli e si sarebbe di certo fatto qualchecosa; ma cercare tra la gente apatica ci pare sia stato uno sbaglio al quale non si rimedia, perchè la stagione è troppo avanzata per avere la quantità di fiori necessaria, cosa che nella seconda metà del maggio sarebbe stata invece possibilissima.

Sabato seguirà l'apertura dell'Esposizione.

A Barcola. Abbenchè la temperatura sia abbastanza elevata, e l'aria afosa e soffocante, ben pochi s'azzardano ancora ad affrontare il fresco bacio dell'onda marina.

Domenica mattina il bagno di spiaggia e l'Excelsior, erano pressochè deserti, mancava sopratutto il gentile sesso, anima e vita di quei due stabilimenti.

Per conto del bagno *Excelsior* il vapore *Castor*, che a buon diritto un nostro costante intitola piroscafo *Lumaca*, lascia molto a desiderare e per celerità e per regolarità di partenze, mancando tutt'ora un orario.

I bagni di Barcola hanno una bella prospettiva, però i mezzi di trasporto devono venire ancora migliorati, affine di ottenere prima di tutto la regolarità, poi la rapidità; ciò specialmente per la via di terra.

Per la festa dello Statuto italiano. A solennizzare la festa dello Statuto del regno d'Italia, il cav. Cesare Durando, regio console generale, ha invitato domenica sera ad una cena i componenti la Direzione dell'Associazione italiana di Beneficenza, due consoli italiani qui di passaggio, nonchè gl'impiegati superiori del consolato da essolui diretto. La cena riuscì animatissima, chè vi regnò la più schietta cordialità. Vi furono - neanche a dirlo - brindisi all'Italia, al re Umberto, alla regina Margherita, ecc.

Le condizioni dei maestri delle scuole popolari. E' da parecchio tempo che i docenti delle scuole popolari comunali si lamentano di essere scarsamente retribuiti e vanno chiedendo un miglioramento nelle loro condizioni.

Qualche decennio addietro i lagni dei docenti avrebbero potuto parere ingiustificati e fuor di luogo la domanda di un aumento d'onorario; e ciò perchè le spese erano alquanto meno forti di oggidì e perchè dai maestri si esigevano meno studî, quindi un minor *capitale* impiegato per giungere alla modesta cattedra.

Ora le cose sono mutate; prima di tutto da un docente di scuola popolare si esige un corredo di cognizioni di poco inferiore a quello di un professore, per conseguire il quale occorrono parecchi anni di studio e perciò un sacrificio di tempo e di denaro non indifferente. Poi il vivere è diventato più caro, la vita ha delle esigenze maggiori di una volta - esigenze alle quali i maestri, come gli altri della classe media, non possono sottrarsi.

Queste considerazioni dovrebbero già essere bastanti, perchè si pensasse a migliorare la condizione degli educatori dei nostri figli.

Ma ve n'ha un'altra, che ha un peso di non lieve momento.

I maestri solevano contare finora sullo incerto delle ripetizioni. Ora le ripetizioni vennero abolite - o meglio proibite - e con ciò viene a mancare al docente un provento di alcune centinaia di fiorini all'anno.

Si dirà forse che le ripetizioni costituivano un abuso.

Può darsi; era però un abuso che da moltissimi anni veniva tollerato dai preposti alla scuola, quasi autorizzato; talchè i maestri eransi abituati a considerarlo quale un soprapiù della paga, legittimo, e ci contavano sopra.

Si sono abolite le ripetizioni, e s'è fatto bene; ma al mancato provento degli apostoli dell'istruzione bisogna pure provvedere in qualche modo.

Il guadagno del maestro, già piccolo per sè stesso, decimato dai mancati proventi delle ripetizioni va a diventare senza dubio insuficiente.

La condizione dei maestri va a riuscire penosa a scapito dell'istruzione della gioventù, giacchè subentrando le difficoltà economiche, il lavoratore non conserva più la serenità d'animo necessaria al coscienzioso disimpegno del suo ministero.

Si dirà che le finanze del Comune mal comportano l'aggravio che ne deriverebbe dall'aumentare la paga ai maestri comunali. E sarà vero. Ma è altresì vero che se si vuole una cosa, conviene pagarla; se vogliamo avere un'istruzione conforme ai bisogni dei nuovi tempi, conviene che compensiamo adeguatamente coloro che si sobbarcano ad impartirla. E questa istruzione noi la vogliamo, perchè la è una necessità, perchè il trascurarla sarebbe in noi una grave colpa.

Questo benedetto aumento di onorario ai maestri adunque costerà qualche sacrificio; ma dobbiamo farlo, perchè è necessario, è giusto che lo si faccia.

Società Operaia di Ronchi. — Nella ricorrenza del sesto anniversario dell'inaugurazione della sua bandiera, la Società Operaia di mutuo soccorso di Ronchi darà domenica 10 corrente un giuoco di tombola, seguito da una grande festa di ballo. Vi saranno pure, brillante illuminazione e grandiosi fuochi artificiali. La tombola principierà alle 6 pomeridiane. Il ricavo va a beneficio del fondo della società organizzatrice.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata ad altra domenica da destinarsi.

Avvisi bilingui. Un triestino, socio del «Pro Patria» ci scrive da Grado che l'impresa Chierini manda colà degli annunzi stampati nelle lingue italiana e tedesca, ed osserva giustamente che si comprende la «Südbahn» se stampa i suoi avvisi nelle due lingue, ma non si comprende il sig. Chierini, il quale manda ad una città eminentemente italiana dei manifesti in tedesco. Lo scrivente aggiunge che se l'impresa volle con ciò farsi comprendere da quei pochissimi tedeschi che si trovano attualmente a Grado, fece una fatica inutile, giacchè quelli comprendono almeno tanto d'italiano da prendere cognizione di ciò che dice sostanzialmente un annunzio. E quindi gli annunzi tedeschi dell'impresa Chierini si risolvono pure in un'inutile offesa alla nazionalità del paese.

«Lasciamo — conclude lo scrivente — agli stranieri la smania di servirsi magari del turco, ma noi triestini procuriamo di essere un po' più gelosi del nostro bello idioma.»

Belle Arti. Nel negozio del signor Schollian in via Ponterosso trovansi da ieri esposti quattro quadri, indubiamente interessanti pel nome di tre autori a noi cari.

Primo si presenta il ritratto del defunto signor Leone Segrè, eseguito dal *Rieti*; un giovanotto bravo e pieno d'ingegno che promette moltissimo. E' un pastello ben trattato, con una certa sicurezza di tocco e spigliato; non è curato in ogni minimo particolare ma è ardito e franco nell'insieme. La rassomiglianza e l'espressione della fisonomia sono colpite e questo è un merito grandissimo.

Un altro quadro è di *Pajetta*. E' un paesaggio del Friuli, bene disegnato ma nel complesso manca di effetto. C'è però buon colorito e molta accuratezza.

Vi sono poi due lavori di Gustavo Hess; due marine, un genere simpatico che il bravo artista tratta a preferenza e nel quale riesce originale.

Uno, è un motivo della laguna di Venezia, quella inesauribile fonte di poesia, quella musa così fecondemente ispiratrice ai pittori; un burchiello chioggiotto pare scivoli su quell'aqua densa, verdastra e che solo qua e là risplende d'un po' di azurro. Di lontano delle nuvolette si accavallano una sull'altra, e nell'aria c'è quella pesantezza che promette la pioggia; è un quadretto grazioso lavorato con mente d'artista.

L'altro, rappresenta la casetta rossa ed una parte del Molo Sartorio. Ci sono le barche da pesca chioggiotte con una parte di vele alzate; nel fondo alcuni vapori messi lì in riposo. E' una bella marina, il disegno non è curato come potrebbe essere, ma c'è aria, c'è colorito, c'è vita. Il mare è d'un frescore che rallegra, ci si vede la giornata ricca di sole e di aria leggera e quel mare così bello invita a tuffarvisi. Ci congratuliamo col signor Hess che fa continui e serii progressi.

Sport nautico. L'*Unione Ginnastica* dovette chiudere il ruolo d'iscrizione per l'esercizio a remo, avendo raggiunto il numero ragguardevolissimo di settanta partecipanti.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

80 — **Romanzo di A. Matthey**

Dopo averti lasciata, spinto da non so quale ignota forza, sono andato da Juan Cameron.

Riflettevo che il nostro piano esigeva del tempo per essere attuato e che domani spira la dilazione accordatami da colui che soffre e muore, colpito dal nostro fallo....

Volevo spiegargli, senza ancora dirgli la verità, nè nominarti... perchè sento una specie di pudico ritegno nel parlarne, nel confessare il nostro amore colpevole, un ritegno che mi chiude le labra, e con tal forza, da farmi credere che neppure innanzi al patibolo potrei dire la parola che salverebbemi la vita, se quella parola ti abbandonasse alla vergogna... Volevo perciò spiegargli che ero assicurato della sua salvezza, che ero sicuro di strapparlo, fra poco, all'abbominevole vendetta di cui era vittima... ma che occorrerebbe per ciò più tempo di quanto credessi.

Alle prime parole, mi trattenne con quel riso fiero e rassegnato, che non ho veduto se non nella sua bocca, e sulla tua anche, talvolta, adorata Editta.

«— E' inutile, mi rispose; ciò che non avete ancora avuto il coraggio di fare, non lo farete mai...»

Edoardo si fermò per un secondo, palpitante, il volto inondato di sudore.

— Il disgraziato conosceva la verità, riprese di Leris con voce alterata. La sapeva da tre giorni! La mia condotta, l'esitazione, l'imbarazzo mio, alcune parole sfuggite nella nostra ultima conversazione... l'avevano illuminato... Certi dettagli, dapprima dimenticati nel gran turbamento, nel quale lo aveva immerso il colpo di cui era stato vittima, ritornati nella sua memoria, vi si erano raggruppati...

Egli avea tutto compreso!

— Voi siete l'amante della signora d'Orvilliers, continuò. Il deposito affidatomi era un deposito d'amore... lettere di donna. Il marito avendole trovate presso di me, m'accusa «... si vendica!

— Come! esclamai, quasi sollevato dalla rivelazione che dissipava ogni malinteso fra di noi, sapevate tutto questo... e non siete andato a trovare d'Orvilliers e provargli la vostra innocenza?

«— Non n'avevo il diritto, rispose freddamente Cameron, Questo segreto non è mio, Edoardo, è il vostro... è il segreto di una donna... E' sacro!»

— E sareste morto...

«— Disonorato, senza compiere un atto che la mia coscienza mi rimprovererebbe.»

— Maledicendomi, disprezzandomi, accusandomi di viltà, facendo di me il vostro assassino.

«— Compiangendovi....»

Era sublime, Editta... quasi al disopra dell'umanità... Compresi tutta quella grandezza d'animo... Ne fui abbagliato e come oppresso... Ma vidi chiaro innanzi a me.. Appresi quel ch'è l'onore, quel ch'è il compimento d'un dovere.,. per quanto crudele sia...

— Allora, proseguì il signor di Leris con voce più calma, la situazione mi apparve qual è. Sentii ch'ero vile, non soltanto verso lui, ma anche verso te, verso te, che amo abbastanza per non aver più udito il grido della mia coscienza e anche verso il signor Riccardo O' Brien. di cui portiamo entrambi il lutto, e che non avevamo il diritto di disonorare in ringraziamento del suo affetto e della sua fiducia in noi.

Compresi che a quel giuramento fatto sul cadavere d'un padre non avevo il diritto che tu vi mancassi, e che, dopo averti tolto la vita quaggiù... non potevo rubarti la salvezza nell'altro mondo, a cui credi...

Compresi che tutti i benefici sarebbero per me, tutte le torture per te... che mi disprezzeresti se accettassi di approfittare della sublime follia del tuo amore...

La strinse più violentemente fra le sue braccia che non eransi disgiunte da lei, appoggiando il biondo capo della giovane contro il suo petto, sollevato per i palpiti di una fra le più terribili crisi dell'anima.

Editta lasciò fare, ma sempre immobile e diritta, irrigidita in una di quelle tensioni nervose, che dànno al pieghevole corpo della donna l'invincibile durezza del l'acciaio.

— Vedi, egli le disse con voce tremante e impregnata d'esaltazione, non possiamo lottare contro la fatalità. La nostra vita è finita, checchè si faccia. Tu, assai meno di me, quale ti conosco, saresti capace di godere di una felicità? No.

Aveva prevista e accettata l'agonia per essa che salverebbe lui, ecco tutto.

Edoardo proseguì ancora:

— Ho sovente inteso dire che in questa vita, ogni fallo porta seco una pena. Vedendo tanti esseri vili e colpevoli che la Providenza pare proteggere non vi credevo!... Adesso invece credo che solamente coloro che espiano, valgono meglio e più degli altri.

Guarda quante rovine ci attorniano, quanti colpi ci colgono, quante sventure abbiamo creato sotto i nostri passi... per aver mancato di coraggio a seguire la via diritta...

Ebbene, abbiamo almeno il coraggio di accettarne, con la fronte alta, la completa espiazione....

(Continua.)

Nella prima metà d'aprile i canottieri più anziani fecero le prime sortite, che oggi ascendono al bel numero di 200.

L'elegante pontile della società presenta un aspetto di cantiere per la febrile attività che vi regna, i canotti di tre società vi hanno posto e le partenze e gli arrivi si succedono incessantemente.

Al florido club *Esperia* si aggregarono quest'anno parecchi signori, membri dell'aristocratico *Club del Domino*, un fatto che ridonda tutto a suo onore.

Il nuovo club *Saturnia*, di cui fa parte la squadra vincitrice a Venezia, e che riceverà il battesimo correndo quest'anno in regata, continua onorevoli tradizioni e solca il mare con la *Yole* e con l'*Arge*, i nomi delle due gentili patronesse del club.

A sinistra del pontile, sopra un bastimento in disarmo, i simpatici canottieri dell'*Istro* hanno le loro imbarcazioni: il *Piemonte* ed il *Lombardo*; un po' più in là i forti canottieri dell'*Ausonia* e quelli dell'*Operaia* accrescono con la loro attività, quella straordinaria dello *sport*.

Gli esercizi si succedono, gli equipaggi sono pronti e manca solamente il permesso governativo, acciò si dia principio al *training* per la regata.

Concerto Petschko. Il violinista di sette anni, Luigino Petschko, di Fiume, darà entro la corrente settimana un Concerto al teatro Filodramatico. Fra i vari pezzi verrà eseguita un' Avemaria di sua composizione con accompagnamento d'orchestra.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, Corso 4, i seguenti effetti:

Un biglietto del Monte, rinvenuto dal sig. Giusto Rebez, in piazza S. Giacomo. — Un altro biglietto del Monte, rinvenuto dal sig. Marco Monti in via S. Antonio. — Una borsetta contenente un importo di danaro, rinvenuta in un carrozzone della Tramway, dal sig. Luigi Hanslich. — Un piccolo ombrellino rinvenuto dal sig. Erberto Vladislovich. — Un libro di lettura, tedesco, rinvenuto dal sig. Luigi Dorigo, in Corso. — Un paio guanti. — Un temperino rinvenuto al Boschetto dalla signora Basilica Attanassula. — Una falce rinvenuta nella chiesa dei Gesuiti dal sig. Giovanni Lupez ed una chiave doppia, rinvenuta dal ragazzo Santo Gabersich in via Crocera.

Un uomo sfracellato sotto il treno ferroviario. In seguito ad un telegramma, pervenuto alla locale Direzione di Polizia, una Commissione recavasi l' altra mattina nei pressi della stazione di Leibniz nella Stiria, ove accanto al binario trovavasi il cadavere di un uomo orribilmente sfracellato.

Praticati i rilievi di legge, si perquisì il cadavere. Vestiva un abito completo di un solo colore, caffè scuro; nella fodera del cappello di feltro si leggeva l'etichetta del cappellaio Giovanni Tonon di Trieste e vi spiccavano le iniziali G. M. in oro.

Nelle tasche gli fu trovato un ritratto in fotografia, dello stabilimento fotografico Schwatosch, è un ritratto di donna giovane e bella.

Di più c'era l'abbozzo di una letterina diretta alla fidanzata a nome Amalia, che egli chiamava coi nomi di: mia adorata, mia stella, mio tesoro. Dalla stessa lettera emergeva che il disgraziato era un triestino studente di farmaceutica all'Università di Graz.

Secondo ogni probabilità si tratterebbe di un suicidio; tuttavia ciò non potè esser accertato e non è escluso si possa trattare di una disgrazia fatalissima.

Ad ogni modo sul fatto di questa tragica morte, pare aleggi il soffio romantico di un triste drama di amore.

Tentato suicidio. Ieri dopo il tocco la giovane signora R. B. d'anni 28 si precipitò dalla finestra della propria abitazione in via Rossetti N. 21, primo piano sulla sottoposta via.

Venne raccolta da alcuni pietosi passanti che la trasportarono nella sua abitazione ove l'adagiarono sul letto.

Chiamato il signor Dr. Sterle, questi si recò sollecitamente, constatò una grave lesione al fianco sinistro e prestò alla sofferente le prime cure.

La giovane signora non dimostrò nella giornata tristezza nè altro che potesse far presentire tale disgrazia, e nulla è noto circa alla causa che può aver spinto l'infelice al passo disperato.

Legna a buon mercato, pagate care. Ieri comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale due villici da Antignana, accusati di furto; son dessi i fratelli Michele Zerbo detto *Ziro*, d'anni 56 e Matteo Zerbo, di anni 38. Sebbene costoro fossero possidenti e potessero quindi comperarsi le legna loro occorrenti coi propri denari, preferivano procurarsele senza mettere mano alla borsa, rubandole nel bosco comunale. I guardiani boschivi li videro però e li denunziarono. L' ammontare delle legna rubate dagli Zerbo era di f. 14.

Gli accusati negarono il furto loro addebitato, ma i guardiani Zupin e Crassovaz deposero di averli proprio visti rubare. Vennero pertanto dichiarati colpevoli e condannati il Michele a due, il Matteo a quattro mesi di carcere.

La cronaca dei matti. Oggi è la volta d' una donna, certa Maria Braico, d' anni 27, fantesca. Colta ieri da improvisa alienazione mentale, venne condotta da una guardia all'ospedale civico, ove venne collocata nelle sale d' osservazione.

All' Impresa Ceconi. Ancora disgrazie all' Impresa Ceconi.

Ieri al giornaliero Antonio Nadin, di anni 56, mentre lavorava a Santo Sabba cadde addosso un macigno cagionandogli una grave contusione alla gamba sinistra.

Venne accompagnato all'ospedale.

Porcherie ed eccessi. Ieri nel pomeriggio in via dell'Orologio, venne arrestato il giornaliero Domenico M., da Muggia d'anni 40, perchè con atti sconci scandalizzava i passanti.

L'altra notte in una casa di via del Fico, un marittimo, certo Antonio G. da Castelnuovo, d'anni 20, commetteva grandi eccessi percuotendo certa Gioseffa H.

L' eccedente venne condotto agli arresti.

Gli ammalati sulla via. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, in piazza San Giovanni, il ragazzo quindicenne Ernesto Cristofolo, abitante in via San Maurizio N. 11, venne colto da male improviso e cadde a terra privo di sensi.

Una guardia di publica sicurezza, accorsa in aiuto del poveretto, lo accompagnò alla sua abitazione.

In rissa. All' ambulanza chirurgica del civico ospedale venne ricoverata ieri certa Giovanna Bolg, d' anni 22, da Gorizia, abitante al N. 23 di via della Barriera vecchia, la quale, abbaruffatasi con una tale Caterina Petrigna, ne uscì con delle gravi contusioni all' occipite.

— Lo stesso alloggio toccò ieri a certo Gaetano Romano, d' anni 39, da Trieste, abitante in via della Guardia N. 7.

Aveva riportato, in una rissa, una ferita alla fronte.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone, Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1371.

Ogni giorno una. Dialoghetto.

— Vuoi servirmi da testimonio?

— Per un affare d'onore?

— No... per un affare di danaro... Si tratta d'un matrimonio.

La tragica fine d'un tragico. Scrivono al *Resto del Carlino* da Parigi 1.o giugno:

Vi scrivo in preda alla più profonda commozione.

Sono appena di ritorno dai funerali di Paul Fechter, un caro e vecchio amico mio, rimasto vittima del più inconcepibile, del più tragico e - lasciatemelo dire - del più barbaro accidente che sia mai accaduto in un assalto di scherma. Nella sua semplicità, il fatto appare tragicamente fantastico!

Domenica scorsa, il Fechter pranzava in casa di suo cognato. Soliti, come eglino erano, di tirare assieme di scherma, ripeterono in quel giorno il loro passatempo favorito, e siccome il pranzo non era ancora pronto, decisero di fare «la bella».

A un tratto, udironsi grida disperate, d'aiuto. Alla famiglia, accorsa precipitosamente, si parò dinanzi uno spettacolo orribile: il misero Fechter, giaceva inanime al suolo: *il fioretto, col bottone era penetrato nell'occhio destro ed aveva trapassato il cervello da parte a parte!*

I giornali hanno detto che il fioretto aveva prima rotto le maglie della maschera; ciò non è esatto; la maschera era male allacciata; un movimento brusco la fece girare e la parte destra del viso rimase scoperta.

Paul Fechter era figlio del celebre attore dramatico che creò la parte d'Armando nella *Signora dalle camelie*, e che di poi in Inghilterra e in America - dove morì pochi anni fa nei dintorni di Filadelfia - ottenne successi e onori trionfali, interpretando con maestria somma il repertorio tragico shakspeariano.

Aveva 32 anni!

Era un bell' uomo, di costituzione forte, con paio di spalle rispettabilissime.

Una dozzina d' anni fa, prendevamo assieme lezioni di scherma e, appassionati entrambi per le armi, facevamo una specie di viaggio, per essere alle 8 del mattino alla caserma della Guardia Republicaga, al di là della Senna.

Il nostro maestro era un sergente, còrso, di nome Alessandri, il quale era contento come una Pasqua di fare con me due chiacchiere in italiano.

Tutti i giorni erano le solite scene: lo ricordo come se fosse ieri. Il povero Fechter, d' indole impetuosa, tirava giù botte da orbi, a casaccio, a destra e a sinistra, e non di rado accadeva che l'Alessandri - sebbene tiratore fortissimo - fosse «toccato» là dove egli stesso non avrebbe mai creduto d' esserlo.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 4. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 285.50 Staatsbahn —.— Ungh. oro 98.0.7.

Francoforte 4. Credit 229.50 Staatsbahn 181.37 Lombarde —.— Ferma.

Borsa di Trieste del 4 Giugno. Berlino buono, Rubli 174.75, Vienna sostenuto 285.70 e 98.10. Da Parigi chiusa eccellente 9847 e qui, prezzi nominale 98 1/8-1/4 finr.

LISTINO. Napoleoni 10.— a 10.01. Zecchini 5.83 a 5.85 Lire sterline 12.60 a 12.63. Lire turche 11.31 a 11.33. Londra 126.50 a 126.85 Francia 50.— a 50.10. Italia 49.70 a 49.90. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 61.95 a 62.10. Rendita austriaca in carta 78.90 a 79.10 Rendita ungherese in oro 4 % 97.85 a 98.05 detta in carta 5 % 86.— a 86.15 Credit 284.— a 285.— Greco 5 % franchi 864 a 866 Rendita italiana 96 a 96 1/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Ricercasi praticante per negozio al dettaglio. Indirizzo al «Piccolo» (601)

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto di buon prezzo che di lusso, iniziali in oro o argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 1.

Ricercansi per calzoleria Wilhelm bravo lavorante per lavoro da donna. (608)

Ragazzo falegname ricercasi. Farneto 4, piano I. (613)

Giovane che dispone di una o due ore giornalmente, desidera occuparle quale corrispondente tedesco presso casa commerciale. Offerte «Piccolo» sub «Corrispondente» (594)

Parrucchiera. Indirizzo al «Piccolo» (537)

Italiano che desidera apprendere lingua tedesca, ricerca due stanze ammobiliate presso rispettabile famiglia, la quale parli esclusivamente tedesco. Offerte in lettera sub «Italiano 4» al «Piccolo» (602)

Donna servizio ricercasi. Via Stadion 3, porta 8. (615)

Signorina civile condizione desidererebbe occuparsi presso signora come damigella di compagnia, leggitrice o compagna di viaggio. Gentili offerte al «Piccolo» sub «Ebe» (590)

Affittasi stanza ammobiliata per signori, anche costo. Via Caserma N. 8, II. piano. (584)

Affittansi due stanze grandi, bene ammobiliate, camera, cucina, magazzino. S. Bortolo. Indirizzo «Piccolo» (600)

D'affittare magazzino con annesso scrittoio per li 24 Agosto. Via del Toro N. 2. (605)

D' affittare stanze ammobiliate con ingresso libero. Indirizzo qui. (601)

Affittansi due stanze ammobiliate, Piazza Borsa 14, III. (596)

Stanza ammobiliata, affittasi via Stadion 3' porta 8. (615)

Villeggiatura Un villino con tre stanze, cucina, tinello, il tutto ammobiliato, cortile e orticello, a S. Pietro sull'Isonzo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (533)

Casino di campagna d'affittare. Indirizzo volgersi al giornale. (552)

Quartieri affittansi, in tutte le posizioni. Agenzia Geromini. Piazza Borsa (610)

Villino d'affittare, in prossimità Giardino Publico. per fior. 250. Rivolgersi G. Sussek, orologiaio. (595)

Da vendere un negozio olio con utensili, in buonissima posizione. Indirizzo al «Piccolo» (546)

Da vendere un bagno a doccia, nuovo, a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (562)

Vendesi teatrino marionette. Androna Moro 1, porta 7. (613)

Vendesi canapè stoffa rasata f. 14, suste f. 6, tutto nuovo, acquistato incanto. Madonna Mare 15, porta 3. (614)

Da vendere un pianoforte di rinomato fabricatore. Indirizzo qui (604)

Prontamente da vendere completo mobiliare interno d'un negozio. Indirizzo qui. (604)

Occasione rara. Macchina cucire buonissima fior. 18, vendosi via Campanile N. 1, I. (587)

Piano mezza coda vendesi. Indirizzo «Piccolo» (558)

Pianoforte vendesi buon prezzo. Agenzia Geromini, Piazza Borsa (610)

Mobiglie da vendere. Via Dogana N. 2, I° piano. Insinuarsi dalle 10 alla una' (609)

Armonium buonissimo per fior. 50. Indirizzo «Piccolo» (593)

Fiorini 2000 disponibili per incamminare affare commerciale, rendibile. Offerte S. O. posta restante. (598)

Motivo di partenza vendesi piano, mobili Vicolo S. Chiara N. 2. (603)

Harmonium cinque ottave, nuovo, vendesi Farneto 4, piano I, (618)

Smarrito domenica sera braccialetto d' oro dall'Aquedotto al Boschetto. Generosa mancia a chi lo porterà Acquedotto 34, piano primo. (616)

Smarrito cane inglese, mezzano, di pelo lungo, bianco e nero, nome Hector. Voglia consegnarsi via del Boschetto N. 38 verso mancia. (607)

Ein Herr wünscht Unterricht in der italienischen Sprache zu nehmen. Off. sub J. S. an die Exp. d. Bl. erbeten. (606)

Gentilmente è pregato quel signore che il giorno 13/4/88 ha ordinato un bastone con monogramma G. B. di voler ritirarlo nel negozio via Aquedotto. (599)

Al.....! Mesto è il ricordo del 16 maggio, come cavaliere d'onore tengo la vostra parola per sacra. Parole d'oro, secretezza d' argento. (611)

Contessa Wanda. Favorite gentilmente ritirare. (620)

Ann.a Desidero vederti quest'oggi con tuo figlio agli Specchi. Addio. (617)

Acquisterebbesi un motore usato però in ottimo stato, della forza di due cavalli. Offerte in iscritto col prezzo sotto l'indirizzo «Motore» al «Piccolo» (48)

Orologiaio Cavesso, Corso 13, vende orologi a prezzi incredibili. Remontoir oro f. 13.75, remontoir argento f. 6.75. Scambia questi, ovverosia compera qualunque oggetto guasto, oro, argento, gioie, antiche moderne. (619)

F. 1.50 Promesse Boden Credit f. 50.000. Estr. 15 giugno. Vendibile cambio valute Giuseppe Bolaffio.

50 soldi Viglietti Lotteria; 12 giugno; fior. 20.000. Vendibili cambio valute Giuseppe Bolaffio!

Il Mercurio Via Nuova 18 porta Estrazioni Restanti Trieste, 1864, Ungherese ferroviario. Abbonamento annuo fiorini due. Un numero soldi 9 (0362)

Convalescenti soggetti a stitichezza, debolezza di stomaco, trovano pronto sollievo coll'uso delle «Pillole dei frati». Trovansi in tutte le farmacie. (493)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (424)

Vasche a sedia, conca, semicupi, mastelle ghirlande in metallo con fiori di porcellana. Da Giusto Biasutti, Barriera vecchia 10. (575)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. 3701)

SECONDA EDIZIONE.

I NOSTRI NONNI

di

G. CAPRIN

in vendita nelle principali librerie.

QUIETANZE

CONTRATTI D'AFFITTANZA

SEMPRE PRONTI

presso la

Tipografia del Piccolo

N. 21 Via Nuova **N. 21**

Dr. Gustavo Fano

Specialista per le malattie della pelle e sifilide

Via S. Nicolò N. 14, I. piano

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Versamenti denaro

in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % " " " 3 " 6 "
Bancogiro 2 1/4 %.

Sovvenzioni

sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.

In Rate

cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %.

Stabilimento aust. di Credito

per commercio ed industria.

Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 13 marzo, 17 marzo e 9 aprile a seconda del rispettivo preavviso

Napoleoni 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % " " " " 3 mesi
2 1/2 % " " " " 6 "

Per le lettere di versamento in Napoleoni attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 febraio, 20 aprile e 20 luglio, a secondo del rispettivo preavviso.

Bancogiro, Banconote 2 % sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interesse

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1 ‰ provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da patturirsi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da stabilirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste, 9 marzo 1888 (108

1888 Stagione 1888

Ventagli

Raso, Garza, Piume

La più colossale **SCELTA**

DA

S. Biermann

Au Magnet

Piazza della Borsa N. 3

TRIESTE.

Novità in Cravatte, Collette, Polsi, Calze, Buste, Ombrelle per Signore

Il Dr. G CORAZZA

Specialista

per le malattie della pelle e sifilide

ordina dalle 3 alle 4 1/2

in via Canal grande Num.

e gratuitamente alla Poliambulanza.

Grande assortimento

GUANTI di filo e seta, in tutti i colori, traforati e tamburati, da soldi 20 il pa.
VENTAGLI di seta, raso e satin
BRACCIALETTI, COLLANE, ORECCHINI in vero oro doublè, a prezzi ...
nel

NUOVO NEGOZIO "AL S. NICOLÒ" di E. D. RICHETTI

Via Sant' Antonio Numero 2

Michelangelo Levi e

Cambiavalute

N. 2 - Piazza della Borsa - N.

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.

Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**

Sovvenzioni sopra effetti publici qualsiasi importo a tasso d'interesse (4601)

Le iniezioni e le pillole

del medico stab. sup. Dr. MÜLLER, rimedio approvato il migliore contro catarro, gonorrea, leucorrea (fiori bianchi) con rapido e buon successo, anche in casi inveterati senza lasciare alcune conseguenze.

Successo spesso in alcuni giorni

Prezzo del N. 1 per mali recenti fior. 1.60; prezzo del N. II, per mali inveterati, cronici, fior. 2.50, per posta soldi 15 di più per l'imballaggio.

Unico deposito principale e deposito della fabrica

Farmacia S. Giorgio

Vienna V, Wimmergasse Num. 3

dove sono da dirigersi tutte le commissioni scritte.

Deposito in Trieste: G. B. MANZONI, farmacista, via Sette Fontane. (1599)

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000

MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d' Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	**300.000**
1	" " "	**200.000**
1	" " "	**100.000**
1	" " "	**90.000**
1	" " "	**80.000**
1	" " "	**70.000**
2	" " "	**60.000**
1	" " "	**55.000**
1	" " "	**50.000**
1	" " "	**40.000**
1	" " "	**30.000**
7	" " "	**15.000**
1	" " "	**12.000**
26	" " "	**10.000**
56	" " "	**5.000**
106	" " "	**3.000**
257	" " "	**2.000**
2	" " "	**1.500**
515	" " "	**1.000**
839	" " "	**500**
30020	" " "	**145**
15960	" " "	**200**

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **95,500 Viglietti**, dei quali **47,800** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

9,160,290 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 47.800 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 90.000 nella sesta e nella settima all' eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. **3.50**
Mezzo " " " **1.75**
Un quarto " " " **—.90**

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del **14 GIUGNO** a noi direttamente (4870)

Valentin & C.o Casa Bancaria, Amburgo.

L'estrazione di 1.a Classe è stabilita, secondo il piano, alli 14 Giugno a. c.